



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Scuola Media Statale "Andrea Velletrano"

Sede Centrale: Viale Regina Margherita, 33 - Tel. 069630313 – Fax 0696152282

Sede Coordinata: Via Ulderico Mattoccia, 3 – Tel 0696197037

00049 VELLETRI (Roma)

Distretto Scolastico n. 39 - Cod. Fiscale 87004420581 - Codice Meccanografico RMMM42700C

Internet: <http://www.velletrano.it>

E-mail: sms.velletrano@tiscali.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Regole generali di comportamento degli alunni

La Scuola è una "comunità" in cui ragazze e ragazzi crescono insieme, per acquisire la cultura e sviluppare integralmente ed armonicamente la loro personalità.

Non c'è comunità senza regole, che ogni membro deve conoscere ed applicare, per realizzare il bene comune.

PRIMA REGOLA: IL RISPETTO TRA ALUNNI

Volersi bene e rispettarsi reciprocamente, rinunciando ad ogni forma di sopraffazione e di contrapposizione, è la prima regola del vivere civile.

1. A Scuola, come ovunque, ognuno deve assumere un comportamento corretto: non deve abbandonarsi ad atti sconvenienti, compresi gli scherzi, non deve mai ricorrere alla violenza. Si agisce nel rispetto di tutti e si è sempre disponibili all'aiuto, in particolare verso i compagni più deboli ed in difficoltà.
2. E' necessario controllare sempre il linguaggio: la persona civile non ricorre mai alle volgarità, al turpiloquio e nemmeno a minacce, offese volontarie, calunnie. In caso di controversia con i compagni, è l'insegnante che deve esaminare la questione e prendere la decisione.
3. Ognuno deve curare scrupolosamente l'igiene personale: si viene a Scuola puliti e rassetati. L'abbigliamento deve essere conformato a norme di decenza e buon gusto.

SECONDA REGOLA: IL RISPETTO DEGLI OPERATORI SCOLASTICI

Il rispetto di docenti e non docenti è la seconda regola, fondamentale nella Scuole.

Gli insegnanti sono l'indispensabile guida nella formazione degli alunni. Anche assistenti amministrativi e collaboratori scolastici, lavorando insieme per la gestione della Scuola, svolgono la loro opera a beneficio degli alunni. Con l'aiuto di tutto il personale, in particolare dei suoi Collaboratori, il Dirigente Scolastico promuove e coordina la vita della Scuola.

4. Verso l'insegnante è obbligatoria la forma di saluto, all'inizio ed al termine della lezione, alzandosi in piedi. Durante la lezione è grave ogni forma d'interruzione o disturbo.
5. E' dovere dell'alunno seguire attentamente la lezione, anche del supplente, annotare sul diario tutte le indicazioni, svolgere regolarmente i compiti assegnati, orali e scritti, mostrare ai genitori le comunicazioni che richiedono la firma. Deve inoltre rispettare le indicazioni fornite dai Collaboratori scolastici in assenza del docente.

TERZA REGOLA. IL RISPETTO DELL'AMBIENTE SCOLASTICO

Il rispetto dell'ambiente scolastico è la terza regola che ogni alunno, in particolare, e la classe nel complesso devono applicare.

La Scuola è la casa comune e i beni scolastici vanno tutelati e rispettati allo stesso modo, se non maggiore, di quelli della propria casa. Il medesimo rispetto è dovuto alla città ed a tutti i beni pubblici.

6. Non devono essere sporcati o imbrattati con scritte e disegni i documenti scolastici (ad es. il Registro di classe), i muri (dell'aula, dei corridoi, delle scale, dei laboratori, delle biblioteche, della palestra, dei bagni, degli spogliatoi). La stessa norma vale per il porticato, l'androne, i cancelli, l'inferriata ed il muro di cinta. Così pure non si devono sporcare o danneggiare banchi, sedie, armadi, porte, attrezzature, sussidi didattici e tutto ciò che costituisce il patrimonio della Scuola. Non si mastica in classe il chewingum né s'incolla sotto i banchi o le sedie o al muro, anche per motivi igienici, e non si gettano a terra carte. In ogni caso prima di uscire dall'aula si riordinano gli arredi.
7. Non si portano a Scuola oggetti o materiali diversi da quelli necessari per le attività didattiche (compresi i telefonini). Nemmeno nel periodo di Carnevale si portano materiali estranei, perché la Scuola non è luogo di scherzi che possono arrecare anche danni materiali e morali alle persone.
Comunque non devono essere portati a Scuola coltelli, forbici ed altri oggetti di cui è nota la pericolosità. Si deve evitare anche che costituiscano pericolo ombrelli, righe od altro.
8. Ogni aula deve essere allestita in sintonia con la serietà e l'importanza del lavoro che ivi si svolge. Alle pareti vanno appese le carte geografiche ed altri sussidi. Le bacheche vanno opportunamente utilizzate. L'armadio della biblioteca di classe va tenuto sempre in ordine. Per le aule speciali valgono gli appositi regolamenti.

QUARTA REGOLA: IL RISPETTO DELL'ORGANIZZAZIONE

Il rispetto dell'organizzazione scolastica è la quarta regola, che tutti gli alunni devono impegnarsi ad applicare, sottoponendosi ai necessari vincoli.

I motivi personali, anche se validi, passano in seconda linea, quando c'è di mezzo il regolare funzionamento della Scuola. Se la Scuola non funziona oppure ha una vita caotica, il danno per gli alunni è grande, in quanto viene compromesso il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

9. E' necessario il rispetto degli orari. Si viene a Scuola almeno 5 minuti prima dell'orario di entrata. Si attende, tra coetanei e frequentanti l'Istituto, serenamente negli spazi adiacenti, senza irrequietezze e senza abbandonarsi ad atti sconvenienti.
10. Al suono della campanella, si sale la scala di appartenenza, ordinatamente e senza correre; si entra in aula, ci si siede nel posto assegnato e si attende l'inizio della lezione, predisponendo il materiale necessario.
11. Al cambio dell'ora, non si esce fuori dall'aula e non si crea disordine e confusione, consapevoli che l'insegnante deve spostarsi, talvolta, anche tra diversi piani dell'edificio.
12. All'ora di ricreazione, si resta all'interno dell'aula, non si esce nei corridoi; si va ordinatamente al bagno, una sola volta, rispettando i turni. Non si entra, per nessun motivo, nei bagni e negli spogliatoi riservati ad altri.
13. Non ci si affaccia alla finestra, per nessun motivo, anche per evitare che i passanti abbiano una negativa immagine della Scuola.
14. Ogni spostamento, all'interno dell'edificio, deve essere autorizzato dai docenti.
15. In ogni luogo della Scuola non si ride scompostamente e non si schiamazza. Il silenzio, condizione necessaria per un lavoro ordinato e proficuo, va garantito il più possibile.
16. All'orario di uscita, si lascia l'aula o il laboratorio o la palestra dopo il suono della campanella (salvo diversa disposizione per la sicurezza); si scende ordinatamente la scala di appartenenza, si attraversano i corridoi e si esce dalla Scuola senza creare confusione.

QUINTA REGOLA: LA GIUSTIFICAZIONE

La giustificazione di situazioni non previste o diverse dalla norma è la quinta regola.

E' dovere degli alunni giustificare ogni ritardo, assenza o comunque mancata partecipazione alle attività scolastiche. Non presentarsi a Scuola, senza un valido motivo e senza che i genitori ne siano a conoscenza, è un atto gravissimo.

17. Il primo giorno di rientro a Scuola, dopo l'assenza l'alunno deve presentare all'insegnante della prima ora l'apposito libretto con la giustificazione scritta dei genitori. Per nessun motivo si può riprodurre la firma dei genitori.
18. In caso di assenza di cinque ed oltre cinque giorni, è necessario allegare il certificato medico.
19. In caso di ritardo ci si rivolge al personale per il modello di giustificazione che dovrà essere consegnato, debitamente compilato dai genitori, il giorno successivo all'insegnante. Frequenti ritardi saranno giustificati direttamente al Dirigente Scolastico.
20. Nessun alunno può lasciare la Scuola, senza essere prelevato da uno dei genitori, o da persona da loro delegata per iscritto e segnalata alla scuola, che dovrà apporre la sua firma sul Registro di classe, sotto la relativa annotazione scritta dall'insegnante.

Il Regolamento di Istituto è integrato dal regolamento di disciplina di seguito riportato.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il nostro Regolamento di disciplina è stata elaborata sulla base dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" (D.P.R. 24/06/1998 n° 249) e della direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione n° 16 del 05/02/2007. In tal modo si è voluto potenziare la certezza delle regole, il riconoscimento dei diritti, il rispetto dei doveri e l'assunzione di responsabilità della comunità scolastica nel nostro Istituto. Infatti, l'elaborazione e la condivisione di buone relazioni formative diventano aspetti essenziali per costruire una scuola di tutti e per tutti, fondata sulla democrazia partecipata e sulla cittadinanza attiva. Pertanto tutti nella scuola sono tenuti ad assumere relazioni e comportamenti corretti, democratici ed improntati al rispetto reciproco. E' compito di ciascuno adoperarsi affinché la scuola, centro di cultura e di formazione, non sia intaccata da fenomeni di intemperanza, di molestia o di abuso che ne facciano diminuire la funzione educativa e la dignità che le competono.

MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE SANZIONI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Pertanto essi:

- sono ispirati al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno;
- tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio;
- vanno comminati dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni.

Il coordinatore di ogni classe registra le infrazioni e le comunica al Consiglio di Classe e/o al Dirigente Scolastico per l'adozione del relativo provvedimento. Avverso tale provvedimento è ammesso ricorso da parte dei genitori o di coloro che esercitano tutela nei confronti dei minori all'Organo di Garanzia entro 5 giorni dalla sua comunicazione. Tale organo è rinnovato annualmente ed è costituito dal Dirigente Scolastico, da due docenti e da un genitore.

Per l'a.s. 2007/08 i componenti sono: il DS Antonella Isopi, i Proff. Michele Pallocca e Giovanni Scornavacca e la Dott.ssa Alessandra Remiddi.

**LE INFRAZIONI DEGLI STUDENTI SONO SANZIONATE SECONDO LE SEGUENTI MODALITA':
A) DOVERI SCOLASTICI**

MANCANZE	COMPORAMENTO	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
1 a) Entrata in ritardo	1) Elevato numero di ritardi	1) Informazione e/o convocazione genitori	Docente e/o Consiglio di Classe e/o Dirigente Scolastico
1 b) <i>Frequenze irregolari</i>	1) Elevato numero di assenze 2) Assenze "strategiche" 3) Assenze complessivamente superiori ad 1/3 del monte ore annuale	1) Informazione ai genitori; 2) Convocazione genitori. 3) Informativa ai CC come da normativa	C.S
1 c) Allontanamento dall'aula senza permesso	1) Uscita dalla classe senza permesso del Docente 2) Sosta nei bagni oltre il tempo necessario se non autorizzati.	1-2) Richiamo verbale 1° volta; nota sul registro di classe 2°o più volte; sospensione dalle attività extracurricolari (visite d'istruzione, uscite didattiche ecc.)	Consiglio di Classe

B) RISPETTO DI COMPAGNI, PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE, D.S.

2 a) Comportamento scorretto ed ineducato verso terzi, mancanza di rispetto per cose o persone.	1) Interventi inopportuni durante la lezione 2) Insulti, termini volgari ed offensivi 3) Discriminazione singola e/o di gruppo 4) Danneggiamento del materiale altrui o furto	1) Ammonizione scritta sul registro di classe 2 -3) Convocazione genitori; sospensione dalle attività extracurricolari (visite d'istruzione, uscite didattiche ecc.) 4) Riparazione o risarcimento del danno; dopo 3 note, o a fronte di gravi episodi, sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni	Docente e/o Consiglio di Classe e/o Dirigente Scolastico
2 b) Comportamento oltraggioso lesivo della dignità personale altrui	1) Atti di prevaricazione e violenza, anche psicologica 2) Atti di bullismo	1) Dopo 3 note o a fronte di gravi episodi, sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni 2) A fronte di gravi o reiterati episodi, sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Consiglio di Classe

C) RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA CHE TUTELANO LA SALUTE

3 a) Introduzione o uso di sostanze e/o strumenti non consentiti.	1) Fumare 2) Uso del telefonino per inviare SMS o MMS durante le attività scolastiche. 3) Uso del videofonino per elaborare immagini e suoni.	1) Ammonizione scritta sul registro di classe e convocazione genitore 2 -3) Ritiro dell'apparecchio e riconsegna ai genitori ¹ ; dopo 3 ritiri, o a fronte di gravi episodi, sospensione dalle lezioni da 1 a 5 giorni	Docente e/o Consiglio di Classe e/o Dirigente Scolastico
3 b) Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture	1) Uso improprio e/o danneggiamento a computer e altre attrezzature scolastiche.	1) Rimborso costi delle attrezzature danneggiate a carico dei genitori; esclusione temporanea dall'uso delle attrezzature; a fronte di gravi o reiterati episodi, sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Consiglio di Classe

SI RAMMENTA CHE DURANTE L'ORARIO SCOLASTICO LE COMUNICAZIONI TELEFONICHE SIA IN INGRESSO CHE IN USCITA, PER SERI MOTIVI, SARANNO INOLTRE ESCLUSIVAMENTE DALL'UFFICIO DI SEGRETERIA.

¹ L'apparecchio sequestrato verrà restituito direttamente ai genitori che si presenteranno a scuola per la formale consegna. In presenza del Dirigente Scolastico il genitore dovrà dichiarare per iscritto la non esistenza di foto o filmati ripresi in ambito scolastico in violazione dei diritti sulla privacy di terzi.